

SCHEDA DI RILEVAMENTO FABBRICATI MISURE 3.2.2 E 3.2.3 I E II SOTTOFASE

COD. 9/A

DENOMINAZIONE **EDIFICIO IN CENTRO STORICO A SAN BIASE**

FOTO

BENE CENSITO

- OPIFICI
- CASALE/CASINO
- PALAZZO SIGNORILE
- MASSERIA
- TAVERNA
- FONTANA/LAVATOIO/ABBEVERATOIO
- CHIESA
- SCUOLA
- TORRE/CASTELLO
- INSEDIAMENTO RUPESTRE
- FABBRICATO RURALE
- ALTRO*



*FABBRICATO RURALE SITO IN CENTRO STORICO

PROPRIETA'

- PUBBLICA
- PRIVATA

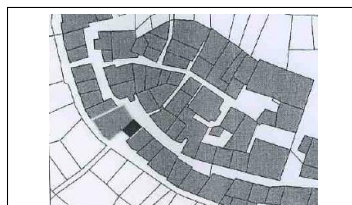
PUBBLICA
PRIVATA

PLANIMETRIA CATASTALE

MACROAREA DI COLLOCAZIONE

- D1 COLLINA IRRIGUA
- D2 COLLINA RURALE
- D3 AREA MONTANA

D1 COLLINA IRRIGUA
D2 COLLINA RURALE
D3 AREA MONTANA



quota mt s.l.m.

DATI CATASTALI

FG.
P.

LOCALIZZAZIONE

COMUNE:

LOCALITA':

LATITUDINE:

LONGITUDINE:

FOTO AEREA



ACCESSIBILITA'

- 1-LIVELLO BUONO
- 2-LIVELLO DISCRETO
- 3-LIVELLO SUFFICIENTE
- 4-LIVELLO MEDIOCRE
- 5-LIVELLO SCARSO

1-LIVELLO BUONO
2-LIVELLO DISCRETO
3-LIVELLO SUFFICIENTE
4-LIVELLO MEDIOCRE
5-LIVELLO SCARSO

DESCRIZIONE STRADA DI ACCESSO

- ASFALTATA
- STERRATA
- GHIAIETTO
- SENTIERO
- ALTRO*

ASFALTATA
STERRATA
GHIAIETTO
SENTIERO
ALTRO*

SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA
* specificare stato di fatto

- CEMENTO
- ACCIOTTOLATO
- TERRA BATTUTA
- GHIAIA
- ERBA
- TERRENO AGRICOLO
- PIETRA
- ALTRO*

CEMENTO
ACCIOTTOLATO
TERRA BATTUTA
GHIAIA
ERBA
TERRENO AGRICOLO
PIETRA
ALTRO*

NOTE

È possibile accedere all'edificio attraverso la principale via del borgo antico, la Via Duca degli Abruzzi, e dalla Via Molise che si snoda intorno a tutto il centro storico.

INDICAZIONI STRADALI

Da Campobasso: SS 647 dir B fino al bivio di Termoli - Bojano. SS 647 direzione Termoli fino al bivio di Limosano. SP 73.
Da Termoli: SS 16 fino al bivio della zona industriale di Termoli. SS 647 fino al bivio di Limosano. SP 73.
Da Isernia: SS 17 fino al bivio per la SS 647. SS 647 fino al bivio di Limosano. SP 73.
Da Benevento: SS 87 fino al bivio di Guardiaregia. SS 17 fino al bivio per la SS 647 dir A. SS 647 dir A. SS 647 fino al bivio di Limosano. SP 73.

EVENTUALI EMERGENZE NELLE VICINANZE

- EMERGENZE DI INTERESSE NATURALISTICO
- EMERGENZE DI INTERESSE STORICO
- EMERGENZE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- EMERGENZE DI INTERESSE TURISTICO-CULTURALE
- EMERGENZE DI INTERESSE ARCHITETTONICO

EMERGENZE DI INTERESSE NATURALISTICO
EMERGENZE DI INTERESSE STORICO
EMERGENZE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
EMERGENZE DI INTERESSE TURISTICO-CULTURALE
EMERGENZE DI INTERESSE ARCHITETTONICO

NOTE

L'edificio in oggetto è situato proprio nel cuore del centro storico di San Biase ed è possibile accedervi, sia a piedi che in macchina, attraverso la principale via del borgo antico, la Via Duca degli Abruzzi, e dalla Via Molise che si snoda intorno a tutto il centro storico. Nelle immediate vicinanze del manufatto si trovano il Palazzo Baronale con gli annessi giardini e la Chiesa di Santa Maria dell'Aquabona, risalente al 1200 circa e ricostruita successivamente al terremoto del 1805; i ruderi della Chiesa di San Biagio fuori le mura, risalente al sec. XVII e adibita a Cimitero fino al 1886; la torre campanaria con l'orologio del 1898. Di notevole interesse storico è, infine la Croce Viaria di pietra del 1648 sita nel piccolo borgo. A pochi chilometri dal comune di San Biase è situato il borgo di Salcito. Nel centro abitato si può visitare la Chiesa di San Basilio Magno, nella quale si conserva un capitello romano e una base di colonna trunca con quattro tortiglioni rinvenuti nell'agro del comune di Salcito; la Chiesa di Santa Maria delle Grazie e la Chiesa dedicata a San Rocco, più nota con la denominazione de "I Finestroni", la cui realizzazione, iniziata nel 1825, è stata completata soltanto negli ultimi anni. Percorrendo la strada che da San Biase conduce a Salcito, sulla destra ci si troverà al cospetto della suggestiva Morgia Pietravalle che, terminati i lavori di restauro avviati con la Misura 3.2.3 del PSR Molise 2007-2013, diverrà un Laboratorio Paleontologico all'aperto. A pochissimi chilometri dal comune di Salcito sorge, sviluppandosi attorno ad una roccia, l'antico borgo di Pietracupa. Qui è possibile visitare la Chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Antonio Abate, che fu costruita nella seconda metà del 1600 sulla Morgia, ed è posta sopra una antichissima grotta scavata nella roccia, una cripta realizzata da un gruppo di monaci e ripristinata a luogo di culto nel 1977. Nelle vicinanze della Chiesa vi sono piccole grotte ricavate nella roccia, che potrebbero essere state le prime abitazioni del paese. Degna di nota è la cripta della Chiesa di San Gregorio Papa costruita ai margini del paese, dove sono visibili caverne scavate nella roccia, una volta abitate da frati cappuccini e successivamente usate come nascondiglio dai briganti. Sempre a pochi chilometri dal comune di San Biase è possibile visitare la città di Trivento che conserva elementi urbanistici dell'antico municipio romano di Terventum. Qui è possibile visitare la cattedrale, che risale probabilmente all'anno mille. La chiesa, dedicata ai Santi Nazario, Celso e Vittore, è ubicata nel cuore del centro storico. È a pianta rettangolare, divisa in tre navate, dalle quali si accede alla cripta dedicata a San Casto, realizzata presumibilmente a cavallo tra i secoli XI e XII sulle vestigia di un tempio dedicato a Diana, come attestato dalla presenza di una iscrizione romana. A Trivento è anche possibile visitare il Museo di Arte Sacra della Diocesi che ha sede nella Chiesa della Santissima Trinità, risalente al XVI secolo. A pochi chilometri da San Biase, inoltre, è situato il comune di Sant'Angelo Limosano nel quale, oltre alla chiesa di Santa Maria Assunta, è situata l'antica Chiesa di San Pier Celestino, e che nel 1695 fu trasformata in granaio dal Cardinal Orsini, in quanto non ristrutturata secondo i suoi ordini. A Trivento altri edifici di culto sono la Chiesa di San Rocco e il Santuario della Madonna delle Stelle, costruito a due chilometri dall'abitato successivamente al ritrovamento di una statua della Madonna, avvenuto in quel luogo il 3 gennaio 1926. Nel territorio circostante il comune di San Biase sono attive diverse attività di tipo ricettivo, come, a due passi dal la Morgia Pietravalle, l'agriturismo "La morgia dei briganti". A Trivento ricordiamo i ristoranti "La rosa dei venti", "Lu carratino" e "Meo" e infine a Sant'Angelo Limosano il "Bad and Breakfast "Perbacco".

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO

EPOCA DI COSTRUZIONE SECONDA META' DEL 1800

INTERESSE ARCHITETTONICO

- N-NOTEVOLE
- M-MEDIO
- S-SCARSO

STATO DI CONSERVAZIONE

- A-OTTIMO
- B-BUONO
- C-DISCRETO
- D-MEDIOCRE

TIPOLOGIA ARCHITETTONICA

- A-CASE A TORRE
- B-EDIFICI A CORTE
- C-EDIFICI A CORTINA
- D-EDIFICI A BLOCCO SINGOLO
- E-EDIFICI A BALLatoio
- F-EDIFICI A Più BLOCCHI
- G-EDIFICI COMPLESSI
- H-ALTRO*

NOTE*

PIANI COMPLESSIVI

3 di cui fuori terra 2

COPERTURA

- TETTO A FALDA UNICA
- TETTO A DOPPIA FALDA
- TETTO A PADIGLIONE
- TETTO COMPLESSO
- COPERTURA PIANA
- ALTRO

ELEMENTI DI COPERTURA

- C-COPPI
- T-TEGOLE
- A-ALTRO

* note

ELEMENTI ARCHITETTONICI PARTICOLARI

ELEMENTI INTERNI

- VOLTE A BOTTE
- VOLTE A CROCIERA
- VOLTE A SCHIFO
- VOLTE A VELA
- AFFRESCO/DIPINTO

- ARCATA MODANATURA
- LESENA
- CUSPIDE
- ALTRO*

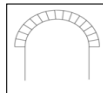
* FORNO-CAMINO-FORNACE

TIPOLOGIE DI ARCHI E VOLTE

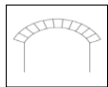
- TRIANGOLARE (travi oblique accostate)



- A TUTTO SESTO (o semicircolare)



- A SESTO RIBASSATO



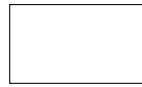
- ASIMMETRICO (o arco rampante)





- A SESTO ACUTO



- ALTRO



ELEMENTI ESTERNI	<input type="checkbox"/>	COLOMBAIA	<input type="checkbox"/>	LOGGIA	
	<input type="checkbox"/>	BALAUSTRATA	<input type="checkbox"/>	ROMANELLA	
	<input type="checkbox"/>	CAPOCHIAVE	<input type="checkbox"/>	MODANATURA	
	<input type="checkbox"/>	CHIOSTRO	<input type="checkbox"/>	ALTORILIEVO	
	<input type="checkbox"/>	CONTRAFFORTE	<input type="checkbox"/>	BASSORILIEVO	
	<input type="checkbox"/>	FREGIO	<input type="checkbox"/>	LESENA	
	<input type="checkbox"/>	FRONTONE	<input type="checkbox"/>	PORTALE	
	<input type="checkbox"/>	COLONNATO	<input type="checkbox"/>	INFERRIATE/GATTONI	
	<input type="checkbox"/>	STIPITE	<input type="checkbox"/>	BALCONE	
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	ALTRO*	
MURATURA	<input type="checkbox"/>	PIETRA	IMPIANTI TECNOLOGICI	<input type="checkbox"/>	RETE IDRICA
	<input type="checkbox"/>	CEMENTO		<input type="checkbox"/>	RETE ELETTRICA
	<input type="checkbox"/>	MATTONI	<input type="checkbox"/>	RETE FOGNANTE	
	<input type="checkbox"/>	MISTA	<input type="checkbox"/>	RETE TELEFONICA	
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	GAS	
USO ATTUALE	<input type="checkbox"/>	UTILIZZATO	FOTO		
	<input type="checkbox"/>	PARZIALMENTE UTILIZZATO			
	<input type="checkbox"/>	NON UTILIZZATO			
	<input type="checkbox"/>	USO RURALE			
	<input type="checkbox"/>	ABITAZIONE			
	<input type="checkbox"/>	CANTINA			
	<input type="checkbox"/>	RIMESSA			
	<input type="checkbox"/>	FIENILE			
	<input type="checkbox"/>	ALTRO*			
DESTINAZIONE D'USO	* <input type="text"/>				
	Il fabbricato verrà utilizzato per manifestazioni che coinvolgano direttamente il Comune o associazioni culturali, ma sarà messo a disposizione anche per singole iniziative.				

VINCOLI	<input type="checkbox"/>	VINCOLO ARCHITETTONICO	NOTE	* <input type="text"/>
	<input type="checkbox"/>	VINCOLO ARCHEOLOGICO		
	<input type="checkbox"/>	VINCOLO PAESAGGISTICO		
	<input type="checkbox"/>	ZONA SIC/ZPS		
	<input type="checkbox"/>	ALTRI TIPI DI TUTELA*		
	<input type="checkbox"/>	NESSUN VINCOLO		

PROPOSTA PROGETTUALE E DI RECUPERO	<p>La proposta progettuale prevede il restauro dell'intero manufatto che attualmente versa in un mediocre stato di conservazione. L'edificio verrà ripristinato da un punto di vista strutturale e funzionale, pertanto le opere di intervento riguarderanno la muratura esterna, i solai e la copertura. In particolare verranno smontati il manto di copertura in coppi e il tavolato per poter procedere al restauro delle travi in legno con l'inserimento di resine espossidiche e barre di vetroresina. Le travi completamente danneggiate saranno invece sostituite da altre in legno di castagno. Si procederà con un rinforzo degli appoggi delle travi alle murature e sarà realizzato un cordolo metallico. Dopo il restauro del tavolato in legno ne verrà aggiunto un altro perinato, montato ortogonalmente a quello esistente per garantire maggiore stabilità alla copertura, sul quale verranno creati due lucernai per conferire un maggiore apporto di luce all'ambiente sottotetto. Gli interventi di consolidamento prevedono la realizzazione di un cordolo di acciaio nei lati nord e sud per il miglioramento della struttura muraria da un punto di vista statico. Il cordolo sarà creato con un traliccio piatto di acciaio che verrà ancorato alla muratura con barre d'acciaio legate con resina ai conci di pietra. Al cordolo verrà saldato un profilato di acciaio che farà da collegamento per i lati est ed ovest e che verrà fissato alla muratura. I solai verranno consolidati con un massetto armato, verrà costruita una sottofondazione perimetrale in laterizio e saranno effettuate iniezioni per il consolidamento dei nuclei murari con fluido a base di malta idraulica per le porzioni di muratura particolarmente rovinate. La muratura esterna verrà ripulita mediante spicconatura e scrostamento dell'intonaco a vivo di muro e le vecchie malte ammalorate saranno scarnite, salvaguardando i tratti in buono stato di conservazione. In alcuni punti particolarmente danneggiati è previsto il ripristino della muratura con il metodo del cuci-scuci. All'interno verranno rimosse le malte incoerenti dai giunti che saranno poi spazzolati, lavati, ripristinati con malta di calce e vi verranno applicati prodotti protettivi. Il pavimento, attualmente in terra battuta, verrà realizzato in cotto. Nei piani superiori si prevede la rimozione totale dell'intonaco, in avanzato stato di degrado, la pulitura della muratura, il rifacimento dell'intonaco e successiva tinteggiatura. L'attuale pavimento in cotto sarà ripulito e rimesso in opera su nuovo massetto. Il camino e il forno situati al piano terra verranno restaurati e le aperture saranno dotate di infissi in legno in armonia con le caratteristiche storico-costruttive del fabbricato. Lo stabile sarà dotato di impianto elettrico e termico. Quest'ultimo sarà un impianto di riscaldamento a pannelli radianti montati a pavimento. Al piano seminterrato sarà realizzato un servizio igienico secondo le normative vigenti.</p>
---	---

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA	<p>Lo scopo dell'intervento è anzitutto quello di recuperare il valore identitario della civiltà contadina, portando alla luce quei caratteri di un'architettura semplice ma funzionale, che costituiscono il patrimonio di una cultura che rischia di perdere le sue radici. L'edificio diviene allora uno scrigno della cultura contadina che potrà rivivere nel cuore del borgo antico attraverso le manifestazioni legate alla tradizione popolare e alla vita rurale: dalla festa della trebbiatura, alla fiera dei semi, al palio dei rioni. Nell'edificio verranno preparati, a scopo didattico e divulgativo, i prodotti tradizionali della cultura contadina. Esso fungerà da vetrina per la promozione di prodotti locali come la rinomata patata lunga di San Biase, catalogata a livello nazionale tra le tipicità culinarie. La gestione del bene sarà affidata al Comune che garantirà la funzione/fruizione pubblica utilizzando per le manifestazioni in cui è direttamente coinvolto, ma sarà reso fruibile anche alle associazioni culturali e per iniziative di singoli.</p>
---	---

PRESCRIZIONI PARTICOLARI	<p style="text-align: center;">NESSUNA PRESCRIZIONE PARTICOLARE PER IL BENE DI RIFERIMENTO</p>
---------------------------------	---

SUGGERIMENTI E MIGLIORIE PROPONIBILI ALLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA E ALLA PROPOSTA DI RECUPERO	<p>Si consiglia il restauro della ringhiera in ferro battuto del balcone, elemento il cui fascino particolare richiama le antiche botteghe dei fabbri e la maestria di quegli atavici artigiani che ne hanno forgiato le forme plasmando il metallo infuocato e che contraddistinguono parte dei nostri centri storici.</p>
---	---